

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	17/10/2024	29	<a href="#">Traffico insostenibile, serve un nuovo ponte Orgoglio centese e i disagi per andare a Pieve</a> <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	17/10/2024	43	<a href="#">Despar stasera con Budrio Domani Cento</a> <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	17/10/2024	44	<a href="#">Filippo Santi alle finali di Coppa Italia</a> <i>Redazione</i>	4
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	17/10/2024	39	<a href="#">Ma quanto è Grande questa Osteria!</a> <i>Daniele Monti</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	17/10/2024	19	<a href="#">Pittura di paesaggio Al Davia Bargellini c'è Giacomo Savini</a> <i>Paola Naldi</i>	7
RESTO DEL CARLINO	17/10/2024	38	<a href="#">Torna Suner, dal punk al pop coreano: sonorità miste</a> <i>Pierfrancesco Pacoda</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/10/2024	58	<a href="#">A piedi sulle tracce del lupo dentro il bosco della Bisana</a> <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/10/2024	58	<a href="#">Delegazione di Drensteinfurt in visita, decolla il gemellaggio con la cittadina tedesca</a> <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/10/2024	58	<a href="#">I botti svegliano il paese Denunciato il `bombarolo`</a> <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/10/2024	56	<a href="#">Viabilità, potenziare i collegamenti pubblici</a> <i>Laura Guerra</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/10/2024	69	<a href="#">La Despar 4 Torri anticipa a Budrio</a> <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/10/2024	54	<a href="#">Sbanda con l'auto sull'argine Giovane al pronto soccorso</a> <i>Redazione</i>	14
SABATO SERA	17/10/2024	3	<a href="#">I luoghi della Z1s, i progetti Develog e Aprc</a> <i>Redazione</i>	15
SABATO SERA	17/10/2024	3	<a href="#">Imola in zona logistica tra acqua-ferro-gomma</a> <i>Lara Alpi</i>	16
SABATO SERA	17/10/2024	12	<a href="#">Franchini, a 80 anni dalla morte una storia che resiste nella memoria</a> <i>Benito Benati</i>	18

## «Traffico insostenibile, serve un nuovo ponte» Orgoglio centese e i disagi per andare a Pieve

**Cento** Giberti e Veronesi: «I cittadini sono costretti ad affrontare code chilometriche»

**Cento** Il gruppo consiliare Orgoglio Centese torna a «denunciare la situazione invivibile del traffico che attanaglia Cento e che non consente negli orari di punta di attraversare il fiume Reno in direzione da e per Pieve di Cento». I consiglieri Elisabetta Giberti e Matteo Veronesi sottolineano che «oramai da anni tutte le mattine e tutti i pomeriggi i centesi sono costretti ad affrontare code di diversi chilometri che inevitabilmente comportano allungamento dei tempi di percorrenza e una situazione di inquinamento ambientale in crescita esponenziale». Criticità, quelle del «traffico insostenibile, della carenza di vie di comunicazione adeguate ed alternative verso Bologna e della necessità di

prendere provvedimenti urgenti quanto prima», che Orgoglio Centese «ha sollevato da tempo».

Quindi l'attacco alle istituzioni, che «sono state assolutamente assenti lasciando i cittadini in balia di un fenomeno in costante crescita e che non consente di affrontare la giornata serenamente».

«Le lunghe code, e quindi i ritardi – prosegue il gruppo – ci dimostrano che l'attuale assetto viario è assolutamente sottodimensionato e non più sufficiente per fare fronte alla portata del traffico veicolare di oggi. Tutto ciò è aggravato dal fatto che la nostra città non è servita da una linea ferroviaria ma solo da autobus di linea che non hanno nessun tipo di corsia preferenziale di

uscita ed entrata da Cento. Orgoglio Centese da anni denuncia questo problema e reclama la necessità di potenziare i collegamenti verso Bologna con la realizzazione di una bretella, di un terzo ponte e di una linea ferroviaria che colleghi Cento quanto meno alla vicina San Pietro in Casale». ●

**Le istituzioni sono state assenti lasciando i cittadini in balia di un fenomeno in costante crescita**



Particolarmente critica lo stato delle vie di comunicazione verso Bologna



Peso: 20%

**DRI**

## Despar stasera con Budrio Domani Cento

► Poco tempo per rifiatore per la Despar dopo la dispendiosa partita del Pala Aeffe contro i Gardens: già questa sera, con palla a due alle ore 21, i granata saranno in campo sul parquet del PalaMarani di Budrio, nell'anticipo della terza giornata d'andata del Girone B del torneo di Divisione Regionale 1. Squadra che è cambiata durante l'estate per puntare sui giovani, la Romagnoli Budrio arriva al match odierno con tanta voglia di rivalsa dopo il ko sul campo dell'Happy Basket della seconda giornata: i gialloblù hanno avuto la peggio 79-76 nel tempo supplementare di Castel Maggiore, con la decisiva tripla a tabellone allo scadere messa a segno da Di Fonzo, al termine di una gara condotta da Budrio per lunghi

tratti.

In casa Despar si fanno, invece, i conti con gli acciacchi fisici (leggi Grazi, ginocchio malconcio), che vede capitano Pusinanti (in foto) e compagni a punteggio pieno. E si guarda anche ai numeri: nello scorso campionato la Romagnoli è stata l'unica squadra a sconfiggere i granata sia all'andata sia al ritorno, per poi arrendersi in semifinale promozione contro la Vis Persiceto. Insomma, la gara di questa sera sarà sicuramente ostica per i granata del patron Bertolini.

Appuntamento casalingo, invece, per la Benedetto 1964 Cento, che domani, con palla a due alle ore 21.15, alla Palestra Giovannina di Cento ospiterà il Basket Voltone. I ragazzi del coach Gianni Trevisan do-

vanno cancellare la battuta d'arresto di misura e in volata dell'ultimo turno. Per farlo, sono ben consci che dovranno disputare una gara gagliarda per 40', su entrambi i lati del campo, cercando di incanalare dalla palla a due la sfida sui binari più congeniali.

**L.M.**



Peso: 11%

## Pavan sfortunato Filippo Santi alle finali di Coppa Italia

Il centro federale Fijlkam di Castel Maggiore (Bologna), ha ospitato le qualificazioni alla finale di Coppa Italia A2 di judo che hanno visto affrontarsi 74 judoka in rappresentanza di 28 formazioni. A difendere i colori del Cus Ferrara c'erano lo junior Filippo Santi (categoria 66 kg) ed il senior Alessandro Pavan che ha gareggiato nella categoria +100 kg.

Ottima la prestazione di Santi che seppur combattesse con il gap dell'età è riuscito a staccare il pass per la finale in programma a fine mese a Lignano Sabbiadoro giungendo quinto al termine di un torneo disputato senza timori reverenziali contro atleti più "grandi" di lui. Vinto il primo incontro col modenese Cassanelli ha poi trovato sulla propria strada

l'imolese Callegati. Qui è arrivato il disco rosso contro un atleta che poi vincerà la categoria. Costretto ai ripescaggi usufruisce di un bye al primo turno, superando successivamente il modenese Zini. In semifinale arriva la sconfitta contro Baccharini (semifinalista nel tabellone principale) che porta il cussino sul 5° gradino del podio, piazzamento utile per accedere alla finale nazionale di Coppa. Soddisfatto il tecnico Eric de la Paz che ha elogiato il ragazzo per lo spirito e la tenacia dimostrata contro atleti più esperti e di categoria superiore.

Più sfortunato Alessandro Pavan che nella categoria +100 kg è stato inserito in una durissima pool a tre con il bolognese Bellucci e Dimitrii Seme-

nov, tesserato per il team riminese "Sambo e Judo". Le due sconfitte subite da Pavan lo hanno collocato al terzo posto senza alcuna possibilità di ripescaggio, un piazzamento che di fatto gli bloccherà la strada verso la finale.



Peso:10%

**Calcio Eccellenza e Promozione.** I biancoblù continuano a vincere e salgono al secondo posto. Domenica arriva il Sanpaimola. Melotti: «Non sarà facile»

# Ma quanto è Grande questa Osteria!

Daniele Monti

**D**a una parte una squadra in rampa di lancio che si trova al secondo posto in classifica con un bottino di 14 punti, dall'altra una rosa appena fuori dalla zona play-out che tuttavia è in un buon momento di forma. Domenica 20 ottobre, al Ferrante Ungarelli, andrà in scena il big match tra i padroni di casa dell'**Osteria Grande** e gli ospiti del **Sanpaimola**. Gli emiliani (nella foto) sono reduci dal successo per 0-1 in trasferta a Sant'Agostino mentre la compagine di San Patrizio ha ottenuto un ottimo pareggio casalingo (1-1) contro la capolista Castenaso Calcio. «Loro sono una squadra giovane, ma che sta facendo molto bene - spiega **Vito Melotti**, allenatore dei biancoblù -. Nell'ultima giornata hanno fermato la prima della classe e non è stato un caso. Quella di domenica sarà una partita da affrontare con coraggio e intensità». Lo stesso coraggio e la stessa intensità che dovrà per forza di cose tro-

vare anche il **Massa Lombarda** per tenere alta la concentrazione dopo non essere sceso in campo lo scorso weekend perché due giocatori del Pietracuta erano impegnati con la nazionale sammarinese (il match verrà recuperato mercoledì 6 novembre). Nell'ottava giornata, i bianconeri faranno visita alla Vis Novafeltria.

Chi non può sorridere, invece, è il **Solarolo** che è stato sconfitto per 1-0 dai locali del Football Cava Ronco. La truppa di Fulvio Assirelli, dopo aver rimediato il secondo ko del campionato, accoglierà all'Arboscelli la Reno.

Domenica 20 ottobre, giocherà tra le mura amiche anche il **Medicina Fossatone**. I giallorossi, reduci dall'1-1 proprio in casa della Reno, riceveranno al Bambi il Mezzolara.

## Qui Promozione

Quarta vittoria in sette partite per una **Valsanterno** che sogna in grande e si trova al quinto posto in classifica con 14 punti, soltanto 5 in meno rispetto alla capolista Mesola. I valligiani, nell'ultimo turno, hanno superato per 3-1 il Felsina. A decidere l'incontro dell'Old Trafford di Borgo Tossignano, ci hanno pensato la rete di Bali e la doppietta di Tonini. I biancoblù, sulle ali dell'entusiasmo, saranno protago-

nisti nell'anticipo di sabato 19 ottobre sul campo del Trebbo.

Umori totalmente differenti nel girone D di Promozione dove la matricola **Frugesport** fatica ancora ad ambientarsi con la nuova categoria. I gialloneri, penultimi in classifica e con un bilancio di appena una vittoria e sei sconfitte nelle prime sette partite, sono reduci dal netto ko per 3-0 incassato in quel di Savignano contro la Savignanese. La compagine di Massa Lombarda, nel prossimo turno, cercherà il pronto riscatto davanti ai propri tifosi con il Forlimpopoli. Il fischio d'inizio è in programma per sabato 19 ottobre alle ore 15.

Tra le mura amiche del Bolognini, infine, lo **Sparta Castelbolognese** ha pareggiato 1-1 con l'Edelweiss Jolly. I rossoblù, domenica 20 ottobre, saranno ospiti di un Verucchio reduce anch'esso da un 1-1 maturato in casa del Cervia United.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 42%



### Eccellenza - Girone B

#### 7ª GIORNATA - 13/10/2024

Gambettola - Sampierana	0-1
Granamica - Russi	3-1
Faenza Calcio - Tropical Coriano	0-2
Cava Ronco - SOLAROLO	1-0
MASSA LOMB. - Pietracuta	post.
Mezzolara - Vis Novafeltria	3-3
Reno - MEDICINA	1-1
S. Agostino - OSTERIA GRANDE	0-1
SANPAIMOLA - Castenaso	1-1

#### 8ª GIORNATA - 20/10/2024

Sampierana - Cava Ronco	
Castenaso - Faenza Calcio	
MEDICINA - Mezzolara	
OSTERIA GRANDE - SANPAIMOLA	
Pietracuta - Granamica	
Russi - S. Agostino	
SOLAROLO - Reno	
Tropical Coriano - Gambettola	
Vis Novafeltria - MASSA LOMB.	

#### CLASSIFICA

Castenaso 15, OSTERIA 14, Sampierana 14, Tropical Coriano 13, Cava Ronco 13, Cava Ronco 12, Pietracuta 11, S. Agostino 11, Mezzolara 10, SOLAROLO 10, Gambettola 10, Granamica 10, SANPAIMOLA 9, Vis Novafeltria 9, MEDICINA 8, Russi 3, Reno 3, MASSA LOMB. 2, Faenza 1.

### Promozione - Girone C

#### 7ª GIORNATA - 13/10/2024

Masi Torello - Consandolo	1-2
Atl. Castenaso - Portuense	0-1
Centese - Faro	3-1
Comacchiese - Bentivoglio	2-1
Mesola - Junior Corticella	3-0
Msp - Casumaro	1-3
VALSANTERNO - Felsina	3-1
Valsetta Lagaro - Trebbo	1-0
X Martiri - Petroniano Idea	0-2

#### 8ª GIORNATA - 20/10/2024

Trebbo - VALSANTERNO	
Bentivoglio - Masi Torello	
Casumaro - Valsetta Lagaro	
Consandolo - Msp	
Faro - Comacchiese	
Felsina - X Martiri	
Junior Corticella - Atl. Castenaso	
Petroniano Idea - Mesola	
Portuense - Centese	

#### CLASSIFICA

Mesola 19, Centese 16, Valsetta Lagaro 16, Comacchiese 14, VALSANTERNO 14, Petroniano 13, Bentivoglio 12, Consandolo 12, Portuense 12, Faro 8, X Martiri 7, Msp 7, Felsina 7, Trebbo 6, Casumaro 5, Atl. Castenaso 4, Junior Corticella 3, Masi Torello 0.

### Promozione - Girone D

#### 7ª GIORNATA - 13/10/2024

Diegaro - Bakia Cesenatico	1-1
Bellariva - Spiv	0-1
Forlimpopoli - Riccione	0-2
Cervia Un. - Verucchio	1-1
Misano - Classe	3-1
Savignanese - FRUGESPORT	3-0
SPARTA - Edelweiss Jolly	1-1
Stella - Civitella	0-3
Santarcangelo - Fratta Terme	post.

#### 8ª GIORNATA - 20/10/2024

FRUGESPORT - Forlimpopoli	
Bakia Cesenatico - Savignanese	
Civitella - Bellariva	
Classe - Young Santarcangelo	
Edelweiss Jolly - Diegaro	
Fratta Terme - Cervia Un.	
Riccione - Stella	
Spiv - Misano	
Verucchio - SPARTA	

#### CLASSIFICA

Misano 15, Fratta Terme 14, Bakia Cesenatico 14, Cervia Un. 14, Savignanese 13, Civitella 12, Riccione 12, Young Santarcangelo 11, Diegaro 11, Classe 10, Stella 10, Verucchio 8, Forlimpopoli 8, Spiv 7, SPARTA 6, Bellariva 3, FRUGESPORT 3, Edelweiss Jolly 2.



## Pittura di paesaggio Al Davia Bargellini c'è Giacomo Savini

di **PAOLA NALDI**

*Il Museo Davia Bargellini racconta oggi una pagina poco conosciuta della storia dell'arte cittadina, quella che riguarda l'opera di Giacomo Savini, pittore bolognese nato nel 1768 e morto nel 1842, artista poliedrico che si occupò anche di scenografia e vedutismo. La sua opera si riscopre grazie alla mostra "L'album inedito di Giacomo Savini. Pittura di paesaggio" che parte da una serie di disegni appartenenti alla Fondazione Opera Pia Davia Bargellini e recentemente studiati da Ilaria Chia, curatrice della mostra insieme*

*a Mark Gregory D'Apuzzo, direttore del Museo Davia Bargellini. I soggetti rappresentati sono paesaggi che non hanno nulla di arcaico o simbolico ma riprendono la realtà, una Bologna che oggi non c'è più, come la Chiesa delle acque o il Mulino di Galliera. L'esposizione prosegue idealmente al Museo Ottocento Bologna che oggi inaugura la mostra "Dinastia Savini", in cui le opere di Giacomo sono affiancate a quelle degli eredi Alfonso e Alfredo.*



Peso:9%



**Il Festival itinerante attraversa i circoli Arci della regione proponendo grandi varietà di linguaggi. Fino al 26 ottobre**

## Torna Suner, dal punk al pop coreano: sonorità miste

C'è una vitalità sonora, in Emilia Romagna, che, attraverso una fitta rete di club, dalla Riviera sino ai paesi della Bassa, percorre la regione, offrendo non solo spazio ai nomi affermati, ma anche un'opportunità ai giovani talenti di incontrare il pubblico, confrontarsi, sperimentare. Una realtà in movimento ben fotografata, anche nel 2024, da 'Suner', la rassegna itinerante organizzata dall'Archi e ospitata da tanti locali, che va in scena fino al 26 ottobre, proponendo una grande varietà di linguaggi, dal pop alla ricerca, con alcune interessanti anteprime discografiche. Il punk è fonte d'ispirazione per l'appuntamento di domani a Piacenza al Circolo Belleri, con James Jonathan Clancy, bolognese, accompagnato da un quartetto nel quale spicca la sassofonista Laura Agnusdei, una delle musiciste più amate nel panorama del jazz d'avanguardia internazionale. Nella stessa sera, a Bologna il Circolo Hex propone i Dead Horse, che affonda-

no le proprie radici nel versante più oscuro della psichedelia degli anni '60 e a Bentivoglio all'Archi Ueiss San Marino, ci sarà il duo Jj-ZZ insieme a Deda, stella dell'hip hop nazionale, parte del Sangue Misto, la formazione che, dopo l'esperienza nel centro sociale L'Isola nel Cantiere, pubblicò nel 1994, SxM, considerato il lavoro di riferimento del rap italiano. In contemporanea al Circolo Bolognesi di Ferrara, sarà protagonista il Duo Bucolico, con il suo repertorio di surreale canzone d'autore e al Mattatoyo di Carpi si esibiranno i So Beast insieme a La Licorice, con un omaggio al rumore che diventa canzone.

**Suner** torna il 19 ottobre a Bologna nello spazio di Efesto House, il salotto di un appartamento in via Castiglione con James Jonathan Clancy, mentre alla Fermata 23 di Camposanto (Mo) sarà possibile ascoltare le note di Sibode dj tra macchine elettroniche e tromba. Dopo il concerto di Prim il 20 ottobre al Bainait di Montecchio Emilia (Re), il Festival approda il 25 ottobre in diverse località.

**Una novità** è lo spettacolo al

Circolo ArciStella di Trecasali (Pr), della giovanissima Sillyelly, fortemente ispirata dal cosiddetto K-pop, il pop coreano sempre più di moda, coloratissimo e ricco di riferimenti all'immaginario dei videogiochi. L'altra è sicuramente la musica tradizionale romagnola che Supermarket mescolano con l'elettronica (a Cesena, nelle Cantine di Villa Nelicote). Finale il 26 con tantissimi appuntamenti che culmineranno a Bologna con Deda al Casalone per ballare sino a notte inoltrata. Il programma completo è su [www.suner.it](http://www.suner.it) La maggior parte dei concerti è a ingresso gratuito.

**Pierfrancesco Pacoda**



Suner è il Festival itinerante organizzato dall'Archi che ha anche alcune anteprime discografiche



Peso:36%

## A piedi sulle tracce del lupo dentro il bosco della Bisana

**Sulle tracce del lupo.** Sabato, a Pieve di Cento, è stata una organizzata dal Giapp (Gestione integrata aree protette della pianura) una passeggiata nel bosco dell'area di riequilibrio biologico 'Bisana'. Il ritrovo è all'ingresso dell'area protetta, in via Confine, è stato fissato per le 15. E la visita, gratuita ma con prenotazione, durerà circa

due ore. Visita consigliata ad adulti e bambini sopra i 8 anni. Trovandosi in area protetta, la visita avviene nel rispetto del regolamento di visita per evitare il disturbo alla fauna selvatica. E' obbligatorio rimanere con l'accompagnatore ed è vietato introdurre cani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

## CASTEL MAGGIORE

### Delegazione di Drensteinfurt in visita, decolla il gemellaggio con la cittadina tedesca

Ad accogliere gli ospiti sarà il sindaco Luca Vignoli con il comitato che cura la relazione fra i due Comuni. Fitto programma di incontri con le realtà locali

**Un ponte** di amicizia tra Castel Maggiore e la Germania. Oggi arriva una rappresentanza del Comune tedesco di Drensteinfurt. Si tratta di una delegazione composta dal Comitato di gemellaggio di Drensteinfurt, città della Renania settentrionale - Vestfalia, con cui il Comune bolognese ha avviato relazioni di amicizia, ed è guidata dal sindaco Carsten Grawunder (nella foto con Isabella Biffi). Ad accoglierli ci sarà la delegazione italiana con in testa il sindaco Luca Vignoli. Il programma della visita, a cura dell'amministrazione comunale e dal comitato di gemellaggio, prevede incontri con le realtà educative e asso-

ciative locali, dall'istituto statale di istruzione superiore Keynes alle strutture sportive, alla Casa delle arti, senza dimenticare una visita al Parco del sapere Ginzburg. Drensteinfurt e Castel Maggiore hanno già siglato la 'Carta di Amicizia' tra le due città. La cittadina tedesca sorge nei pressi di Munster e conta circa 16.000 abitanti.

**Nel locale** liceo si studia anche l'italiano come lingua straniera, così come nel liceo Keynes di Castel Maggiore si studia il tedesco. E adesso, a parere dell'amministrazione comunale, sono molte le opportunità che con il gemellaggio si aprono soprattutto per i giovani. Sabato poi, alle 10, al Pas si terrà un incontro con le realtà associative di Castel Maggiore. «In questo pe-

riodo storico - aveva detto Grawunder in una precedente visita - i gemellaggi internazionali sono uno strumento valido e prezioso per tenere uniti i popoli».

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 21%

## CASTELLO D'ARGILE

# I botti svegliano il paese Denunciato il 'bombarolo'

Identificato dalla polizia locale Reno Galliera un 19enne che nelle notti estive avrebbe provocato almeno due esplosioni che avevano allarmato i cittadini

**Avevano** tirato bombe carta nella notte spaventando i residenti di Castello d'Argile solo per fare uno scherzo. Ma uno di loro è stato individuato e denunciato a piede libero dalla polizia locale Reno Galliera. Si tratta di un 19enne residente in provincia che è accusato di trasporto di materiale esplosivo ed esplosioni pericolose. E sono in corso ulteriori indagini per risalire agli altri giovani coinvolti nei fatti. Nell'agosto scorso, alcune esplosioni in piena notte avevano svegliato e fortemente preoccupato diversi cittadini: la prima si era avvertita verso le 2,30 del mattino del 3 agosto e l'artificio era stato fatto esplodere nei pressi del parco Lombardini. Il secondo 'ordigno' era stato fatto esplodere nella notte del 27 agosto, in pieno centro e in quell'occasione, per amplifica-

re ancora di più il rumore provocato dall'esplosione, il materiale pirico era stato innescato sotto i portici cittadini.

«**La preoccupazione** per i due fatti, assolutamente insoliti in una realtà tranquilla come quella argilese - dice Massimiliano Galloni comandante di polizia locale -, era corsa con il passaparola e sui social: in pratica ne parlava tutto il paese, senza che nessuno potesse darsi una spiegazione». Ed era sceso direttamente in campo il sindaco Alessandro Erriquez, che si era fatto carico della preoccupazione dei cittadini, assieme a personale della polizia locale. «Partendo da alcune informazioni raccolte da residenti - continua Galloni -, era iniziata un'assidua attività di indagine, basata sulle rilevazioni della videosorveglianza comunale e siamo arrivati alla iden-

tificazione e alla denuncia di uno dei responsabili: un 19enne che è risultato prima trasportare a bordo della sua auto il materiale esplodente per poi farlo esplodere. Si ritiene che non abbia agito da solo e sono in corso ulteriori accertamenti».

**In sostanza**, secondo quanto si è potuto apprendere, il giovane, assieme ad altri, aveva lanciato le bombe carta per gioco, per scherzo, senza preoccuparsi troppo di possibili conseguenze. «Esprimo - dice Erriquez - viva soddisfazione per gli esiti di questa indagine che ho personalmente chiesto alla nostra polizia locale. Abbiamo personale e tecnologia per scoprire le cose, oltre alla collaborazione di tanti bravi cittadini».

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 36%

## CENTO

Cento, l'appello di Orgoglio Centese per ridurre l'ingente traffico nelle ore di punta in città

# «Viabilità, potenziare i collegamenti pubblici»

«**Ancora** una volta ci vediamo costretti a denunciare la situazione invivibile del traffico che attanaglia Cento e che non consente negli orari di punta di attraversare il fiume Reno in direzione da e per Pieve di Cento». A tornare sull'argomento è il gruppo di *Orgoglio Centese* che torna sulla necessità di collegamenti migliori e del terzo ponte. «Da anni tutte le mattine e pomeriggi i centesi sono costretti ad affrontare code di diversi chilometri che inevitabilmente comportano allungamento dei tempi di percorrenza e una situazione di inquinamento ambientale in crescita esponenziale - dicono Elisabetta Giberti (foto) e Matteo Veronesi - da tempo abbiamo sollevato la problematica della traffico insostenibile, della carenza di vie di comunicazione adeguate ed alternative verso Bologna e della necessità di prendere provvedimenti urgenti quanto prima. In questi anni le Istituzioni sono state assolutamente assenti la-

sciando i cittadini in balia di un fenomeno in costante crescita e che non consente di affrontare la giornata serenamente». Parlano di 'ritardi anche di ore per chi va a Bologna che sono all'ordine del giorno' ma anche di 'chi si reca nelle strutture di cura deve poterlo fare senza rinunciarsi per colpa di infrastrutture carenti'.

«**Tutti** i giorni le lunghe code dimostrano che l'attuale assetto viario è assolutamente sottodimensionato e non più sufficiente per fare fronte alla portata del traffico odierno - proseguono - per non parlare di quando vengono svolti lavori di manutenzione o capitano incidenti. Tutto aggravato dal fatto che la nostra città non è servita da una linea ferroviaria ma solo da autobus di linea che non hanno corsia preferenziale di uscita ed entrata da Cento». La richiesta. «Reclamiamo la necessità di potenziare i collegamenti - concludono - abbiamo anche presentato in consiglio comunale ordini

del giorno per il potenziamento della viabilità verso Bologna con la realizzazione di una bretella, un terzo ponte e una linea ferroviaria che colleghi Cento almeno a San Pietro in Casale. Non è utopia ma è una necessità urgente e non più procrastinabile. Tutte le istituzioni, da quelle locali a quelle regionali e nazionali, sono da anni completamente assenti. Invitiamo a individuare con urgenza soluzioni adeguate a questa situazione che ogni giorno provoca danni a migliaia di centesi e pievesi».

**Laura Guerra**



Peso: 29%

**BASKET SERIE D**

## La Despar 4 Torri anticipa a Budrio

**Poco tempo** per rifiatore dalla dispendiosa partita del Pala Aeffe contro i Gardens per la Despar 4 Torri di coach Dalpozzo: già stasera alle 21 i granata saranno in campo sul parquet del PalaMarani di Budrio, nell'anticipo della terza giornata del girone B. Squadra che è cambiata durante l'estate per puntare sui giovani, la Romagnoli Budrio arriva al match con tanta voglia di rivalse dopo il ko sul campo dell'Happy Basket della seconda

giornata: i gialloblù hanno avuto la peggio 79-76 nel tempo supplementare di Castel Maggiore, con la decisiva tripla a tabellone allo scadere messa a segno da Di Fonzo. Nello scorso campionato la Romagnoli è stata l'unica squadra a sconfiggere i granata sia all'andata che al ritorno.



Peso:9%

Ferito conducente di una Bmw

## Sbanda con l'auto sull'argine Giovane al pronto soccorso

### **GUALTIERI**

Un giovane è rimasto ferito, verso le 13 di ieri, in una sbandata in auto avvenuta sull'argine del Po, all'altezza del centro abitato di Gualtieri. Il conducente, a bordo di una Bmw, dopo la sbandata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, è finito in fondo all'argine, all'uscita di una curva, per fortuna senza ribaltarsi, ferman-

dosi contro una vettura Audi che transitava sulla sottostante via Panizzi, non distante dalla centralissima piazza Bentivoglio. Immediata la richiesta di soccorso al 118. Sono arrivati gli operatori della Croce rossa di Guastalla col personale dell'autoinfermieristica dell'ospedale di zona. Il giovane alla guida della Bmw, dopo le prime cure, è stato trasferito al pronto soccorso di Guastalla, con traumi che non risultano preoccupanti. Fisicamente illeso, invece, il pensio-

nato che era alla guida dell'Audi. Sono intervenuti sul posto gli agenti della polizia stradale del distaccamento della Bassa per eseguire i rilievi tecnici necessari per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, avvenuto in un tratto di argine già teatro in passato di simili episodi.



Peso:14%

## I luoghi della Zls, i progetti Develog e Aprc

L'elenco dei comuni rientranti nella proposta di Zls Emilia Romagna comprende: Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano. Poi ci sono gli interporti di Bologna e di Parma e i nodi intermodali di Dinazzano, Marzaglia, Villa Selva, Terminal Rubiera, Terminal Piacenza Intermodale, Lugo Terminal, Bondeno, San Giacomo Guastalla. E ovviamente il porto di Ravenna.

L'insediamento proposto dalla Develog, società con base a Milano specializzata negli sviluppi immobiliari della logistica, nel 2022 sorgerà nell'ambito ex multisala, tra la Selice e l'autostrada, 10 ettari denominati «Imola Casello» con un investimento previsto di 50 milioni di euro e la promessa di 200-300 posti di lavoro. Oltre alla superficie coperta

di 55.610 mq, ci sono 21 mila mq di verde pubblico con 250 nuovi alberi e un parcheggio pubblico di 177 posti con funzione di sostascambio per il casello autostradale, una nuova rotonda sulla Selice e la pista ciclabile in sede che arriverà da un lato al casello e dall'altro alla rotonda di via Lasie.

L'investimento di Aprc, leader francese nello sviluppo e promozione immobiliare per la realizzazione di piattaforme logistiche di grande dimensione, è nell'area ex autoparco, lungo la via Selice, passato il casello in direzione Mordano. Se ne parla dal 2021. Circa 40.000 mq, con un investimento previsto di 36 milioni di euro, circa 200 posti di lavoro diretti, un impianto fotovoltaico e di produzione di idrogeno green.

© riproduzione riservata



Peso: 15%



# La nuova Zls promette agevolazioni per l'arrivo di aziende **Imola in «zona logistica» tra acqua-ferro-gomma**

La scorsa settimana è arrivato il via libera dal Governo per l'istituzione della Zona logistica semplificata (Zls) dell'Emilia-Romagna. Secondo il piano di sviluppo avviato dalla Regione il fulcro è il porto di Ravenna, interessa principalmente la movimentazione delle merci e l'intermodalità acqua-ferro-gomma. Da Ravenna a Piacenza sono interessati 28 comuni compresa Imola, inserita a febbraio con le aree di cui si parla oramai da qualche anno: l'ambito «Imola Casello» (ex multisala) su cui c'è il progetto di sviluppo presentato da Develog, poi l'ex autoparco, lungo la Selice oltre l'autostrada, acquisita dal colosso francese Aprc specializzato in piattaforme logistiche di grandi dimensioni, e il più piccolo ambito Lasie dell'imolese Zini Elio. In tutto circa 30 ettari per quasi 100 mila metri quadri di superficie utile che cambieranno il panorama a nord della zona industriale imolese.

## **Il porto di Ravenna fulcro del futuro movimento merci**

Una Zls significa facilitazioni per le imprese, semplificazioni amministrative, incentivi e sgravi fiscali, che promettono ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e per l'occupazione. In sintesi «dovrebbe rendere più attrattivo l'insediamento delle aziende» dice Pierangelo Raffini, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Imola. «Tenendo presente che noi già cerchiamo di attuare la semplificazione, ad esempio garantiamo l'iter di

ogni pratica entro 60 giorni, al netto di ritrovamenti bellici o archeologici che cerchiamo comunque di seguire in modo rapido - dettaglia l'assessore -. Diverso è il tema degli incentivi o degli sgravi fiscali per i quali attendiamo di capire cosa significherà in concreto». Raffini per Imola riterrebbe più interessante poter favorire «un aiuto per l'assunzione di giovani e donne, che per noi è un tema molto importante». L'assessore è ancora cauto su cosa significherà la Zls, ma la direzione è tracciata. «Noi ci siamo già mossi concordando sempre i vari passi con Città metropolitana e Regione, quindi siamo allineati». La necessità di piattaforme logistiche sta seguendo i cambiamenti avvenuti nel panorama economico negli ultimi anni, in particolare di gestione magazzini e forniture.

## **«Alta velocità merci opportunità, percorso delicato per gli impatti»**

«La catena della *supply chain*, le forniture, è cambiata radicalmente negli ultimi anni - dettaglia Raffini -. Le aziende cercano di avere punti di logistica e magazzino vicini per poter fare consegne sempre più rapide. In tutto questo noi abbiamo fatto la scelta precisa di non avere attività di consegna "ultimo miglio", al consumatore finale, perché significherebbe un aggravio notevole del traffico. Le piattaforme previste dalle aziende con cui abbiamo portato avanti i progetti su Imola, Develog così come Aprc, sono solo *business to business*, da impresa a impresa». E nel «pacchetto» Develog è prevista anche

un'attività di assemblaggio meccanico ultimo miglio per il settore automotive, quindi anche pezzetti di produzione. «Ad oggi non sappiamo ancora i nomi delle aziende che si insedieranno, finché le aree non avranno il via libera definitivo dalla Conferenza dei servizi con la Città metropolitana, le società non chiudono i contratti».

Un elemento di cui il Comune è molto orgoglioso è che sia Develog che Aprc abbiano siglato la Carta della logistica etica della Città metropolitana, l'impegno al rispetto della regolarità delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza. Secondo quanto stabilito per la Zls emiliano-romagnola le agevolazioni previste nel «pacchetto localizzativo» saranno «condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di Ravenna». Quanto è importante quindi il quadruplicamento ferroviario progettato da Rfi per l'Alta velocità merci tra Bologna e Ravenna? «È importante non solo in ottica Zls, ma per ragioni logistiche e infrastrutturali di portata nazionale. È un'opportunità. Il percorso, poichè si tratta di un'opera di grandi dimensioni, è chiaramente delicato per gli impatti sui territori



Peso: 73%

e l'impegno del Comune nell'interlocuzione con Rfi, i comitati, la cittadinanza e le rappresentanza delle imprese è continuo» conclude.

**Lara Alpi**

© riproduzione riservata

Panorama della zona industriale di Imola; nel riquadro il porto di Ravenna; la presentazione del progetto Develog

nel marzo 2022: da sinistra l'assessore all'Urbanistica Michele Zanelli, l'architetto Della Valle, l'assessore Raffini, il sindaco Panieri, l'amministratore delegato di Develog Alberto Billi



Peso:73%

# La storia del partigiano imolese ricordata nel libro edito da Bacchilega **Franchini, a 80 anni dalla morte** **una storia che resiste nella memoria**

Fra le «storie dimenticate da non dimenticare» che hanno meritato alla nostra città la Medaglia d'Oro della Resistenza merita di essere ricordata quella di Franco Franchini, partigiano gappista, Medaglia d'Argento della Resistenza, caduto in combattimento a Castel Maggiore il 14 ottobre 1944. Franco era nato a Imola il 5 aprile 1910 e abitava al numero 4 di via Quarto. Appena quindicenne fu avviato al lavoro in edilizia. Volendo contribuire maggiormente al sostegno della famiglia, dopo qualche anno, grazie all'esperienza acquisita, si trasferì in una delle colonie italiane in Africa. Vi rimase per alcuni anni e al ritorno fu assunto dalla Cogne. Qui entrò in contatto con la struttura antifascista di fabbrica e iniziò la sua attività clandestina di opposizione al regime. Dopo il 25 luglio 1943 aderì alla Guardia nazionale antifascista. Nel novembre 1943, su iniziativa del Cln bolognese e con il concorso dell'organismo resistenziale imolese, Franchini venne incaricato di tentare di dare vita a una piccola unità partigiana sulla montagna di Castiglione dei Pepoli. In stretto contatto con i dirigenti locali del Pci usciti dal carcere o ritornati dall'esilio, diede poi corpo al primo nucleo antifascista armato della città: a farne parte Neo Cicognani, Carlo Nicoli, Mario Tuberosa, Livio Poletti, Emilio Zanardi, Dante Pelliconi, Gior-

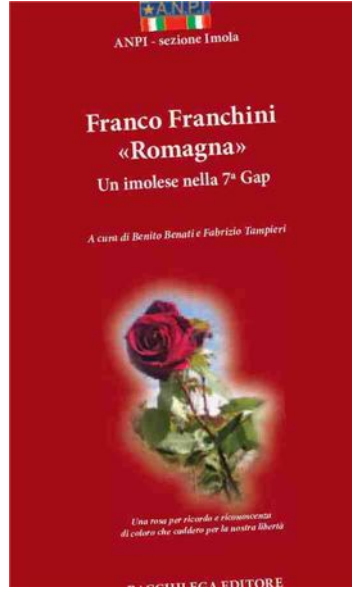
gio Sabbatani (detto *e' Camar*), Graziano Patuelli Ribelle, Pipiné Gherardi, Francesco Lama, Orfeo Orsini; molti altri si aggiunsero in seguito. Il comando strategico della Resistenza decise, nei mesi che seguirono, di impiegarli su cinque diverse strutture resistenziali: la parte più consistente fu inquadrata nella 36ª Brigata Garibaldi che arrivò a contare su circa 1.500 effettivi. La seconda struttura fu il Battaglione Sap Montano, operante sulle colline in destra Santerno fra Imola e Borgo Tossignano e nella zona pianeggiante in sinistra Santerno. Altri due battaglioni furono il Sap Città e il Sap Pianura (rispettivamente con 360 e 400 partigiani). Infine va ricordata la struttura militare dei Gap (Gruppi d'azione patriottica), formati permanentemente da combattenti in clandestinità. Il nucleo Gap fu inizialmente costituito quale distaccamento imolese della bolognese 7ª Gap. A capo del distaccamento Gap di Imola fu posto Franco Franchini; dall'ottobre 1943 fino al maggio 1944 il distaccamento imolese della 7ª Gap, sotto la guida di Franchini, condusse numerose azioni di sabotaggio e di guerriglia urbana. Nel mese di maggio del 1944 da diversi indizi risultò che Franchini era stato individuato dalla polizia fascista quale gappista e pertanto il comando militare strategico della Resistenza decise il suo trasferimento nella periferia nord di Bologna dove, con il nome di «Romagna», assunse il comando del distaccamento Gap di Castel Maggiore.

Dopo alcune azioni partigiane la mattina del 14 ottobre 1944 reparti fascisti provenienti da Bologna, in tutto 250 uomini, davano inizio a una operazione accerchiando la zona di Sabbiuino. Franchini, avvertito da una staffetta, radunò in fretta i suoi uomini. Ne seguì uno scontro a fuoco: nella concitazione della battaglia, Franchini venne colpito al fianco da un fascista ferito steso a terra, poi da un altro colpo alla schiena. I partigiani lo portarono all'ospedale di Bentivoglio, ove però giunse ormai privo di vita. Pur privi del loro comandante, i partigiani continuarono la battaglia, mettendo in fuga i fascisti, che lasciarono sul terreno 43 morti. A questa battaglia seguì una terribile rappresaglia fascista, conosciuta come la strage di Sabbiuino di Piano, ove furono uccise 33 persone, compreso il capo-famiglia Guernelli; la casa colonica, base operativa dei partigiani, venne bruciata e rasa al suolo. Al nome di Franco Franchini sono state intitolate le scuole elementari di Sabbiuino di Piano.

**Benito Benati**  
dal libro  
*Franco Franchini*  
*«Romagna»*  
*Un imolese nella 7ª Gap*  
© riproduzione riservata



Peso: 40%



Peso:40%